

NOTIZIE - UIL SCUOLA - 23 FEBBRAIO

Firmato oggi il Contratto decentrato Provinciale sulla mobilità. La UIL Scuola saluta un risultato di grande significato.

Oggi 23 febbraio, in conclusione del secondo incontro di trattativa, le OO. SS. e l'Amministrazione Provinciale hanno sottoscritto il contratto decentrato che governa la mobilità del personale docente fra la provincia di Trento e il resto d'Italia.

Il vero punto, duro e dolente, in tutta la trattativa era rappresentato dalla pesante invasione di campo fatta con un articolo di legge provinciale, l'art 64 della LP4/09, che dettava la permanenza quinquennale in Trentino del personale che avesse ottenuto il movimento dal resto d'Italia.

La decisione della Giunta Provinciale di intervenire con un articolo di legge in una materia specificatamente di natura contrattuale, rappresentava la prima delle preoccupazioni raccolte ed espresse dal nostro Sindacato. Non solo, ma così facendo la provincia di Trento, di fatto e di diritto, avrebbe dettato i limiti della contrattazione nazionale poiché questa avrebbe dovuto, secondo tale ipotesi, riportare il limite imposto dalla Legge Provinciale che così avrebbe finito per condizionare il contratto nazionale.

Di nuovo la provinciale vocazione feudale allo scoperto e sempre più evidente, che si è tradotta, nell'ultimo periodo, in attribuzioni autoctone di punteggi assegnati agli insegnanti e che ora avrebbe allacciato alla caviglia dei trasferiti una catena altrove sconosciuta.

Due quindi le preoccupazioni: una prima di natura giuridica una seconda di natura politica. Per questo la nostra Segreteria, dopo attenta valutazione, aveva deciso di giocare la carta della non firma. La UIL non avrebbe potuto firmare un contratto provinciale succube di una legge "illegittima": la mobilità è esclusiva materia contrattuale.

A fronte della nostra posizione, meditata ma ferma, oggi la contrattazione si è conclusa con la soppressione di quel comma che prevedeva il vincolo della permanenza quinquennale imposto per legge.

Questo il risultato che salutiamo con legittimo orgoglio!

Nota di carattere normativo in merito alla mobilità:

L'ennesima modifica della Legge 5/2006 (65 modifiche in poco più di tre anni), apportata con Legge Provinciale n. 4/2009, stabiliva il vincolo della "permanenza effettiva per almeno cinque anni" anche sulla mobilità territoriale e professionale.

Alla luce di quanto indicato dalla Legge 421 del 1992, che stabilisce quali siano le specifiche materie sottoposte ad atti normativi o amministrativi (art. 2 comma c), la mobilità professionale, così come il periodo minimo di permanenza nei ruoli provinciali, è specifica materia da definire in sede di contrattazione collettiva decentrata, come peraltro ben riportato anche nel Protocollo d'intesa tra MIUR e PAT siglato in Roma il 1 marzo del 2005.

In buona sostanza la Legge Provinciale 4 del 3 aprile 2009, che modifica l'articolo 94 della legge 5 del 2006 (nota come legge Salvaterra), invade un terreno che è specificatamente contrattuale. La UIL Scuola del Trentino ha posto tale rilievo anche a in sede Ministeriale romana, ottenendo lo stralcio di questo comma, specifico per il personale in ingresso nella provincia di Trento, dal contratto nazionale.